

# «Se la proposta è questa meglio nessuna norma»

## L'INTERVISTA / **BENEDETTO DELLA VEDOVA**

Gaia Cesare

**È partito subito all'attacco, onorevole. Ha accusato il governo di schierarsi su posizioni «confessionali». Perché?**

«Mi aspettavo che su questo tema l'esecutivo si riservasse un intervento di mediazione e lasciasse piena autonomia al Parlamento. Ma ho visto invece che ha messo i piedi nel piatto e sposato la linea più restrittiva, che è quella prevalente delle gerarchie ecclesiastiche».

**La Binetti, deputata del Pd, è favorevole alle proposte del centrodestra. Lei, deputato Pdl, è contrario. Troverete mai una convergenza?**

«Ci tengo a precisare che non sono un anticlericale e che non ho mai pensato che la voce della Chiesa non fosse importante. Ma un testo come quello proposto ieri nell'intervista al *Giornale* mi sembra superato dai fatti. Saremmo di fronte a una legge contro il testamento biologico».

**Preferirebbe lasciare le cose come stanno? Niente legge?**

«Sono ovviamente favorevole a una legge. Ma ispirata al disegno di legge votato a maggioranza dal centrodestra, nel 2005, su proposta di Forza Italia».

**Ci spieghi.**

«In quel testo, approvato in Commissione Sanità del Senato, si prevedeva che se il ma-

lato fosse incapace di intendere e di volere, chi era chiamato a decidere al suo posto doveva tenere conto della volontà espressa dal paziente in precedenza e dei suoi valori e delle sue convinzioni. Quello era un testo equilibrato e fuori dalle guerre di religione».

**Lei è convinto che gli italiani siano dalla sua parte.**

«Leggo le rilevazioni, anche se non sono strettamente scientifiche. Credo che la gente si immedesima e sappia che c'è chi ha risolto casi di questo tipo, nella propria vita familiare e senza clamore, ponendo fine alle terapie che hanno come unico obiettivo di prolungare l'agonia».

**Insomma, lei condivide in pieno la sentenza della Cassazione.**

«Sì, perché ha detto esplicitamente che stante la Costituzione e leggi italiane quello che chiede Beppino Englaro è possibile. Eppure ho sentito parlare di omicidio. E credo che siano pochi, anche fra i nostri elettori, quelli che considerano il padre di Eluana un omicida».

**La sospensione dell'alimentazione per qualcuno è un atto grave, che priva il malato di un sostegno vitale.**

«Qui non si tratta di obbligare nessuno a sospendere le terapie. Si tratta di concedere a chi vuole rinunciare a un trattamento sanitario di poterlo fare».

**Se la legge non risponderà a questi principi?**

«Voterò contro. Ma sono fiducioso che si arriverà a un compromesso».



Il laico Pdl

**Voterò contro se si sposterà la linea restrittiva**

## Ora superiamo divisioni e schieramenti

di **Eugenia Roccella\***

Gentile direttore, tornando a parlare della necessità di una legge sul testamento biologico, come spiegavo ieri nell'intervista rilasciata a Enza Cusmai, Le scrivo per

ricordare che i criteri che ho indicato alla giornalista per arrivare nel minor tempo possibile a un provvedimento condiviso sono gli stessi contenuti nel parere espresso dal Comitato nazionale di bioetica nel 2003, quando era presieduto dal profes-

sor Francesco D'Agostino. Il documento messo a punto dal Cnb - che, lo ricordiamo, è un organo di consulenza della presidenza del Consiglio dei ministri - fu infatti approvato all'unanimità, sia dalla componente laica che da quella cattolica. Quel te-